

1. IN PIAZZA PER IL FUTURO



“Noi non ci fermeremo qui, perché questo Paese lo vogliamo cambiare per davvero”. Con queste parole, Maurizio Landini ha concluso il suo intervento da piazza del Popolo a Roma, durante la **manifestazione nazionale della Cgil**.

“Vogliamo scrivere la nostra Legge di bilancio, da presentare al governo - ha detto -. Lo proporremo anche alla Cisl e alla Uil, perché se ci chiamano a novembre quando i giochi sono già fatti, com'è già successo negli ultimi due anni, saremo tagliati fuori. Invece, noi vogliamo confrontarci prima che vengano prese le decisioni. Prima della promulgazione della finanziaria dobbiamo **dare una nuova dimostrazione di forza e di contenuti**.”

Per questo ci ritroveremo di nuovo nelle piazze d'Italia per avanzare le nostre proposte. E se non ci ascolteranno, metteremo in campo tutto ciò che è necessario per farci ascoltare”.

Davanti a una piazza stracolma nonostante il caldo, Landini ha snocciolato tutti i temi al centro dell'iniziativa che conclude un percorso di oltre 200 assemblee in tutta Italia: lavoro, precarietà, contratti e aumento dei salari; ma anche rappresentanza, salute e sicurezza, diritto alla formazione, giustizia sociale e pace. “Non è stata fatta una vera riforma fiscale in questo Paese, perché il governo non ha accettato di dare di più a chi prende meno - ha detto -. Ma oggi non ce nessuno in Italia che non riconosca che **la gente non arriva alla fine del mese**, perché i salari sono bassi. Lo diciamo da tempo e lo ripetiamo di nuovo qui: c'è un'emergenza



sociale, e bisogna intervenire adesso non domani. Benissimo aver portato a casa i primi 200 euro a luglio, ma noi uno abbiamo bisogno di interventi *una tantum*, di 200 euro tutti i mesi, per poter vivere con dignità. L'unico modo per risolvere il problema dei salari è aumentarli, non c'è altra soluzione”. Per il segretario Cgil, quindi, la questione fiscale è “centrale”. Ma una legge delega “ancora non c'è”. Se valgono le anticipazioni dei giornali, però, quella che il governo sta elaborando “non va bene. La devono ridiscutere perché non combatte l'evasione fiscale, non riduce la

tassazione a chi prende meno, non porta alla progressività”.

Un altro passaggio del suo discorso Landini lo ha speso sulla **precarietà dilagante nel lavoro**: “Quando ci sono persone che pur facendo lo stesso mestiere nello stesso luogo non hanno gli stessi diritti e non hanno le stesse tutele, c'è un problema che riguarda tutti. Anche noi e i nostri comportamenti. Dobbiamo batterci perché vengano assicurati i diritti a tutti i lavoratori. Quindi, visto che questo è l'anno del nostro congresso, scriveremo alle forze politiche le nostre proposte e chiederemo di incontrarli e dire loro concretamente cosa devono fare. Perché per cambiare la precarietà bisogna cambiare le leggi folli che sono state fatte in questi anni. Con risposte negative avrà inizio la nostra mobilitazione”. La Cgil è pronta a battersi anche contro la perdita dei diritti nei subappalti, che porta “sfruttamento, schiavismo e morti sul lavoro”.



Non meno importanti i passaggi del discorso di Landini su **sanità, scuola e pensioni**: “Se si fanno investimenti per nuovi ospedali, sul territorio per le case di comunità, per i servizi socio assistenziali a noi va benissimo - ha detto -. Ma c'è bisogno di farne molti di più anche perché noi abbiamo un paese dove attraverso una riforma sbagliata della costituzione abbiamo una sanità diversa a seconda della regione. Quindi c'è da cambiare molto senza spendere fondi pubblici per darli in gestione ai privati. Questo per noi non è accettabile”. E lo stesso vale per la

scuola e la formazione permanente, soprattutto oggi, con la pandemia che ci ha insegnato quanto la tecnologia possa migliorare la nostra vita, ma anche le disuguaglianze tra le persone. Le battaglie che la Cgil porta avanti, quindi, sono di tutti: “Abbiamo messo assieme i delegati di tutte le categorie con i pensionati e gli studenti. Per discutere di lavoro e pensioni, infatti dobbiamo stare insieme, perché dobbiamo elaborare un nuovo modello sociale che sia in grado di rispondere a bisogni e alle esigenze di tutti. È questo il frutto della confederalità che ci contraddistingue come sindacato”.

Infine un pensiero sulla **guerra in Ucraina**: “Sono passati ormai più di 100 giorni dall'inizio dell'invasione russa. Oggi la guerra è diventata la quarta o quinta notizia in ordine di importanza sulle testate. Ma i bombardamenti continuano e le persone continuano a morire. Allora penso che mai come adesso dobbiamo dire, con ancora più forza, che quella guerra va fermata. E che la pace la si pratica non aumentando il riarmo, ma con più diritti e più democrazia. Anche su questo non ci fermeremo nell'affermare che dobbiamo abolire la guerra come strumento di soluzione dei rapporti tra le persone e gli Stati”.

2.

UTILIZZAZIONI E ASSEGNAZIONI PROVVISORIE. AL VIA LE DOMANDE



In attesa di concludere le trattative volte al rinnovo del CCNI Utilizzazioni e Assegnazioni Provvisorie, MI e OO.SS. hanno sottoscritto in data 16 giugno 2022 un'Intesa volta a prorogare per il solo a.s. 2022/23 le disposizioni del contratto collettivo nazionale integrativo, sottoscritto in data 8 luglio 2020, vigente per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22. Pertanto, con nota del 17 giugno, il MI ha fornito indicazioni in merito a modalità e tempistiche per la presentazione delle domande.

SCADENZE E MODALITÀ

➤ **PERSONALE DOCENTE**

DAL 20 GIUGNO 2022 AL 4 LUGLIO 2022

Per il personale docente l'area **Istanze On Line** per la presentazione delle domande sarà aperta dal 20 giugno 2022 al 4 luglio 2022.

➤ **PERSONALE EDUCATIVO E INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA**

DAL 20 GIUGNO 2022 AL 4 LUGLIO 2022

Le istanze di utilizzazione e di assegnazione provvisoria del personale educativo e degli insegnanti di religione cattolica saranno presentate, sempre dal 20 giugno 2022 al 4 luglio 2022, avvalendosi del modello di domanda pubblicato sul sito del MI nella sezione Mobilità e devono essere presentate, secondo le modalità previste dal Codice dell'amministrazione digitale (**es. posta elettronica certificata**), all'Ufficio scolastico territorialmente competente.

➤ **PERSONALE ATA**

DAL 27 GIUGNO 2022 E FINO ALL'11 LUGLIO 2022

Le istanze di utilizzazione e di assegnazione provvisoria del personale ATA potranno, invece, essere presentate a partire dal 27 giugno 2022 e fino all'11 luglio 2022. Le domande del predetto personale dovranno essere anch'esse presentate utilizzando modello di domanda che sarà reso disponibile nella sezione Mobilità del sito del MI e dovranno essere inviate, secondo le modalità previste dal Codice dell'amministrazione digitale (**es. posta elettronica certificata**), all'Ufficio scolastico territorialmente competente.

3. NOMINE DA 1° FASCIA GPS SOSTEGNO PER IL RUOLO. INFORMATIVA SUL DECRETO CHE REGOLAMENTERÀ LA PROCEDURA

Normativa di riferimento: il decreto “milleproroghe” - art. 5-ter del DL 228 del 30 dicembre 2021, recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022 ha prorogato per l’anno scolastico 2022/2023 la procedura straordinaria di assunzioni da GPS 1 fascia sostegno.

Quali posti: la procedura assegna i posti di sostegno vacanti e disponibili che residuano dopo le immissioni in ruolo disposte annualmente dalle GM e dalle GAE, al netto dell’accantonamento dei posti eventualmente da assegnare ai concorsi ordinari (decreti dipartimentali 21 aprile 2020, numeri 498 e 499 e successive modificazioni e integrazioni) qualora le relative procedure non siano ancora concluse.

Platea dei docenti coinvolti: sono quelli inseriti nella 1 fascia GPS sostegno, compresi coloro che scioglieranno la riserva dopo il 20 luglio.

Cosa prevede la procedura:

- l’assegnazione di un contratto a tempo determinato ai docenti che sono iscritti nella prima fascia delle graduatorie provinciali per le supplenze per i posti di sostegno. Il contratto a tempo determinato di cui al comma 1 è proposto esclusivamente nella provincia e nelle tipologie di posto per le quali il docente risulta iscritto nella prima fascia delle GPS per i posti di sostegno e per le quali produca domanda.
- Svolgimento del percorso annuale di formazione iniziale e superamento della prova disciplinare di idoneità
- Immissione in ruolo con decorrenza giuridica dal 1° settembre 2022.

Come si presenta la domanda: gli aspiranti manifestano la volontà di partecipare alla procedura e attestano il possesso dei requisiti tramite istanza nella stessa provincia nella quale risultino iscritti nella prima fascia delle GPS per il posto di sostegno in modalità telematica attraverso l’applicazione “Istanze on Line (POLIS)”.

Cosa si indica nella domanda: le tipologie di posto per le quali, avendone titolo, si intende partecipare alla procedura e l’ordine di preferenza delle istituzioni scolastiche distinto per tipologia di posto; è possibile esprimere le preferenze di sede anche attraverso l’indicazione sintetica di comuni e distretti.

Pubblicazione preventiva dei posti disponibili: gli USR indicano il numero di posti disponibili in ogni istituzione scolastica, distinti per tipologia di posto.

Assegnazione dei posti: gli Uffici verificano le istanze presentate, assegnano gli aspiranti alle singole istituzioni scolastiche attraverso una procedura automatizzata nell’ordine delle tipologie di posto indicate e delle preferenze espresse, sulla base della posizione rivestita nella prima fascia delle GPS di sostegno. In caso di indicazione di preferenze sintetiche, l’ordine di preferenza delle istituzioni scolastiche all’interno del

comune o del distretto è effettuato sulla base dell'ordinamento alfanumerico crescente del codice meccanografico. Gli esiti dell'individuazione sono comunicati a cura degli uffici territoriali ai docenti e alle scuole interessate.

Percorso anno di formazione e prova di idoneità: i candidati indiziati e assegnati alla scuola con contratto a TD al 31 agosto svolgono il percorso annuale di formazione iniziale e prova (articolo 13 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59).

A seguito della positiva valutazione del percorso i docenti sostengono una prova disciplinare che è superata dai candidati che raggiungono una soglia di idoneità, quindi non è prevista l'attribuzione di un punteggio. La prova è valutata da una commissione esterna all'istituzione scolastica di servizio. In caso di positiva valutazione del percorso annuale di formazione e prova e di giudizio positivo della prova disciplinare, il docente è assunto a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° settembre 2022, quindi beneficia della retrodatazione giuridica dell'assunzione a TI.

Prova disciplinare: consiste in un colloquio di idoneità volto a verificare, in relazione ai programmi di cui, rispettivamente, al punto A.4 dell'allegato A al decreto del Ministro 5 novembre 2021, n. 325, per la scuola dell'infanzia e primaria e al punto A.2.1 dell'Allegato A al decreto del Ministro 9 novembre 2021, n. 326 per la scuola secondaria di primo e secondo grado, il possesso e corretto esercizio, in relazione all'esperienza maturata dal docente e validata dal positivo superamento dell'anno di formazione iniziale e prova, delle conoscenze e competenze finalizzate a una progettazione educativa individualizzata che, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento e delle esigenze di ciascun alunno, individua, in stretta collaborazione con gli altri membri del consiglio di classe, interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione e la piena valorizzazione delle capacità e delle potenzialità possedute dal soggetto in formazione.

Tempistica della prova: lo svolgimento si conclude entro il mese di luglio 2023.

Quadri di riferimento valutazione prova: sono [quelli redatti dalla Commissione nazionale](#) costituita con decreto del Ministro 5 maggio 2022, n. 109, per la valutazione della prova di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), del decreto del Ministro 30 luglio 2021, n. 242.

LE NOSTRE OSSERVAZIONI

Come FLC CGIL rinnoviamo la nostra soddisfazione per la proroga delle assunzioni da GPS 1 fascia sostegno, una misura che abbiamo fortemente voluto e per la quale ci siamo battuti, rispetto alla quale quindi abbiamo avuto un'importante vittoria. Le richieste fatte al Ministero riguardano le **tempistiche per le domande**, che dovrebbero partire dopo il 20 luglio, ovvero dopo lo scioglimento della riserva da parte degli specializzandi del VI ciclo del Tra sostegno.

Tempi distesi per la presentazione delle domande, su cui il Ministero ancora non si è pronunciato.

Possibilità di partecipazione per il personale di ruolo, in applicazione dell'art. 36 del CCNL, che viene confermata.

Andrà inoltre **chiarito se questa procedura segue o precede, come da noi auspicato, la call veloce**, che quest'anno a normativa vigente è confermata.

RICORSO CARTA DEL DOCENTE ANCHE PER I PRECARI

Con la Sentenza n. 1842 del 16 marzo 2022 il Consiglio di Stato e con l'Ordinanza del 18 maggio 2022 la Corte di Giustizia Europea, confermando la irragionevolezza della differenza di trattamento tra il personale precario e il personale di ruolo, hanno accolto quello che da sempre la FLC CGIL ha denunciato e sostenuto, ovvero la illegittima disparità di trattamento nei confronti del personale precario per violazione delle norme nazionali ed euro-comunitarie.

Il Diritto alla Formazione è un Istituto contrattuale rivolto a tutto il personale della scuola e per il beneficio economico di 500 euro a supporto della formazione e l'aggiornamento non ci può essere discriminazione di trattamento tra personale precario e di ruolo.

Pertanto, la FLC CGIL ha avviato una campagna vertenziale al fine di tutelare un diritto dei docenti con contratto a tempo determinato che si è visto negare ingiustamente il beneficio economico di 500 euro a supporto della formazione e l'aggiornamento.

La FLC CGIL "rilancia" il principio al contributo (card) per la formazione rivolto a tutto il personale attraverso **UNA AZIONE LEGALE** che, per gli iscritti, non avrà costi se non quelli vivi come quello relativo al contributo unificato.

PER INFO E APPUNTAMENTI

Tutti gli interessati potranno inviare una mail a:
re.flc@er.cgil.it
per avere le prime informazioni per l'avvio del ricorso legale e presentare la domanda di interruzione dei termini di prescrizione per gli anni precedenti.

cgilreggioemilia.it




RICORSO PER RECUPERO RPD e CIA

Retribuzione Professionale
Docente - **DOCENTI**
Compenso individuale
accessorio - **ATA**

La Retribuzione Professionale Docenti e il Compenso Individuale Accessorio devono essere corrisposti anche al personale con supplenze brevi e saltuarie.

Lo ha stabilito la Suprema Corte di Cassazione che confermando il principio della piena equiparazione tra lavoratori tempo determinato e indeterminato, ha decretato che la RPD e il CIA devono essere riconosciuti anche a coloro che hanno svolto le supplenze brevi.

Le nomine su posti di "organico Covid" sono supplenze brevi.

L'importo non corrisposto per la RPD è pari a 174,50 euro mensili, invece per il CIA è pari a 73,70 euro mensili per le Aree B/C (assistenti amministrativi e tecnici) e 66,90 euro per le aree A/As (collaboratori scolastici).



I docenti e gli ATA (sia precari che attualmente in ruolo) **potranno agire davanti ai Tribunali del lavoro** al fine di ottenere il pagamento di questa indennità mai corrisposta.

PERSONALE INTERESSATO
Al ricorso possono partecipare **TUTTI I DOCENTI E GLI ATA** attualmente precari o di ruolo che negli **ultimi 5 anni** hanno sottoscritto contratti a tempo determinato per supplenze brevi e saltuarie in sostituzione di personale assente.

Per info e appuntamenti
inviare una e-mail a: **re.flc@er.cgil.it**
con oggetto: "Recupero RPD/CIA"
oppure contattare Alice Viappiani
al seguente numero: cell. 348 2338159



I NUMERI PER CONTATTARE I SINDACALISTI FLC CGIL REGGIO EMILIA

UFFICIO	0522 457263
Alice	0522 457254 oppure 348 2338 159
Daniele	0522 457276
Elisabetta	0522 457257
Pino	0522 457330 oppure 335 5771 131
Roberto	0522 457264 oppure 335 7458 160
Silvano	0522 427265 oppure 340 6792 566